Mentre il calcio mercato sonnecchia in attesa dei «botti»

Firenze vuole anche Giordano Ad Ardiles piacerebbe la Samp

Zmuda è costato al Verona 320.000 dollari - Grande attività del solo Farina, che vuol portare al Milan Bergossi e Verza, ma ha intanto rinunciato a Marangon - Secondo straniero al Pisa: l'uruguaiano Caraballo

Il calcio mercato sonnecchia con improvvisi sussulti che interessano il Milan, con notizie provenienti dalla Spagna e con sussurri che riferiscono sulle riduzioni agli squalificati del calcio-scandalo.

Cominciamo dalla Spagna di dove proviene una notizia abbastanza interessante. Osvaldo Ardiles, il centrocampista della Nazionale argentina attualmente in forza al Tottenham, vincitore della Coppa d'Inghilterra, ha detto che spera di venire in Italia. «La Sampdoria è interessata ad avermi nelle sue file. Però il mio cartellino appartiene al Tottenham Hotspurs. Spero che i dirigenti italiani riescano a trovare un accordo con quelli inglesi. È comunque sicuro che in Inghilterra non tornerò, perché le relazioni tra Gran Bretagna e Argentina non potranno più essere le stesse dopo il recente conflitto».

Si parla sempre di Giordano alla Fiorentina. Il giocatore della Lazio è ancora sotto squalifica per le vicende del calcio-scommesse, ma si sussurra che la squalifica verrà ridotta. La Fiorentina pare molto interessata a Giordano ed è facile che l'accordo venga concluso non appena le speranze di riduzione si saranno tradotte in realtà.

Ad agitare le acque sonnolente del calcio mercato è soprattutto il Milan. Farina insiste nel dire di avere parecchio denaro a disposizione e si dà molto da fare. Il Milan acquisterà Bergossi, che è una punta, e Verza, che invece è un centrocampista. Verza come ricorderete ha giocato nella Juventus. Il Milan l'ha preso dal Cesena. La società ha però rinunciato a Marangon. Di questi trasferimenti si era molto parlato.

Da Varsavia è intanto giunta la conferma che Wladyslaw Zmuda il prossimo campionato lo giocherà nelle file del Verona. L'operazione è stata definita sulla base di 320 mila dollari, circa 436 milioni di lire, una quisquilia se si pensa ai costi dei nostri giocatori di medio livello. Questa cifra è anche nettamente inferiore a quella sborsata dalla Juventus per assicurarsi l'opera di Zbigniew Boniek.

Dopo il primo straniero, il danese Klaus Berggren, il Pisa ha acquistato il centrocampista ventunenne, uruguaiano, Torge Caraballo Tarrosa.

● OSVALDO ARDILES

● BRUNO GIORDANO

Schachner alla Fiorentina gradito ai viola «nazionali»

Da uno dei nostri inviati

PONTEVEDRA — La notizia che la Fiorentina sta per acquistare dal Cesena l'austriaco Walter Schachner è arrivata come un lampo anche alla Casa del Baron, il ritiro della comitiva azzurra. Sulla scorta delle notizie ricevute da Milano, dove si trova il direttore generale della società, Tito Corsi in compagnia del segretario Raffaele Righetti, il direttore sportivo de Cesena, per il passaggio dell'austriaco alla società viola chiederebbe Monelli, Bertoni (quello acquistato dal Pisa), Galbiati e Casagrande. Una richiesta troppo pesante tanto è vero che la Fiorentina ha fatto una controproposta. Corsi ha offerto al Cesena Monelli in prestito (oppure Casagrande o Bertoni) in prestito e Sacchetti. Se l'affare andrà in porto (e la Fiorentina, a quanto pare, dopo che la Roma ha scelto Prohaska è la favorita) la Fiorentina potrebbe cedere al Cesena il terzino Ferroni (sempre in prestito) al posto di Galbiati che potrebbe finire in altra squadra di serie A. È certo che la Fiorentina farà di tutto per assicurarsi l'attaccante austriaco senza farsi strozzare, come è certo che se la Fiorentina acquistasse Schachner gli abbonamenti, per la prossima stagione, andrebbero a ruba. Ed è appunto in vista di questo nuovo arrivo che ai giocatori viola presenti a Pontevedra abbiamo chiesto un giudizio.

Per primo abbiamo interpellato il capitano, Giancarlo Antognoni: *«Ho ricevuto anch'io una telefonata da Firenze dove mi è stato assicurato che Schachner sta per arrivare alla Fiorentina. Siamo alla presenza di un giocatore molto abile, di uno che fa tanti goal anche se Bertoni ne ha realizzati dieci. È certo che se arrivasse l'austriaco la squadra dovrebbe un po' rivedere il suo modulo di gioco poiché Schachner parte da lontano ed ha bisogno di spazio».*

Potrebbe convivere con Graziani?, gli abbiamo chiesto.

«Certo, anzi, "Ciccio" parte da dietro e ormai si è abituato a giocare in ogni zona del campo. Non credo che si darebbero noia. Mi dispiace per Daniel Bertoni con il quale siamo diventati amici».

Massaro, invece, ha un po' accusato il colpo: *«Se arriva Schachner parte Bertoni. Daniel è un amico, è un giocatore molto bravo. Schachner nell' Austria gioca con la maglia n. 7, parte come ala destra ed è uno che di gol ne ha fatti tanti giocando nel Cesena. Se arriva e la squadra tira bene come nel campionato scorso la Fiorentina potrebbe davvero competere ad armi pari con la Juventus che si è notevolmente rafforzata acquistando Boniek e Platini».*

Galli, il portiere, che durante la permanenza a Pontevedra ogni mattina è stato in contatto con i dirigenti della società, è molto interessato alla campagna acquisti e cessioni. *«Quest'anno* — ci ha dichiarato — *per un soffio abbiamo perso l'opportunità di vincere il campionato È certo che se vogliamo essere competitivi dobbiamo attrezzarci al meglio. Mi si dice che sta per arrivare Schachner. Ben venga. La squadra dovrebbe segnare molti gol in più»*

l. c.

Ieri la risposta della Disciplinare ai ricorsi di Nocerina e Casarano

Promozione confermata al Campobasso Il Pisa querela l'agenzia «Italia»

A Nocera Inferiore, presidiata dagli agenti, nessun disordine dopo la notizia - La vicenda dell'illecito adombrato da Porceddu sarebbe destituita da ogni fondamento - In serie B squalificato Salvadè (Varese)

ROMA — C'era grossa preoccupazione ieri per i responsi della «Disciplinare» in merito ai ricorsi per le decisioni del giudice sportivo sulla partita di C/1 Casarano-Campobasso. Come si ricorderà l'assegnazione della vittoria al Campobasso, a causa del ferimento del calciatore Maestripieri da parte del pubblico, aveva dato un punto in più alla squadra molisana, garantendole la promozione in Serie B. Tagliata fuori dallo spareggio era stata la Nocerina e la cosa aveva provocato gravi disordini nel centro del Salernitano. Si temeva che il rigetto dei ricorsi (presentati sia dalla Nocerina che dal Campobasso) avrebbe dato adito a nuove intemperanze.

I ricorsi, come era previsto, non sono stati accolti: confermato, dunque, il 2-0 per il Campobasso e confermata anche la promozione in Serie B della compagine molisana. La notizia è stata data a Nocera ieri pomeriggio verso le 15,15 da un'emittente privata, la stazione di Teleagro. La città era già da molte ore presidiata da circa 300 agenti fatti affluire nella prima mattinata da Vibo Valentia. Un po' la loro presenza, un po' il fatto che la gente era incollata ai televisori per godersi le partite del «Mundial», hanno evitato che si verificassero disordini. Aria pesante e tesa per tutta la giornata, quindi, a Nocera Inferiore, ma, per fortuna, nessun gesto irresponsabile che potesse far pagare prezzi assurdi per quella che resta pur sempre una decisione legata a un «gioco».

Se la vicenda di Nocerina e Campobasso sembra così chiusa, l'attenzione del mondo del calcio era stata frattanto presa da una nuova storia oscura. Secondo dispacci dell'altro giorno dell'agenzia giornalistica «Italia», un'accusa di illecito aleggiava sulla partita di Serie B Pisa-Reggiana di domenica scorsa e terminata, secondo tutte le previsioni, con un salomonico 0-0 che promuoveva in «A» i toscani ed evitava la retrocessione agli emiliani. L'AGI, in un flash proveniente da Cagliari, annunciava che l'avvocato Porceddu, uno degli «007» della FIGC, aveva inviato una relazione alla «Disciplinare» in cui adombrava per le due squadre un'ipotesi di illecito sportivo. Lo stesso avvocato Porceddu, nella serata di martedì, confermava di aver inviato una relazione (come era suo compito) sulla partita, ma precisava che il contenuto della missiva era rimasto accuratamente segreto e che nessuno poteva avanzare ipotesi documentate su di esso.

A Pisa ieri non si nutrivano in proposito particolari preoccupazioni. Negli ambienti della società si manifestava la certezza che l'intera vicenda si sarebbe risolta in una bolla di sapone. Anzi, per confermare la propria convinzione, i dirigenti del Pisa annunciavano addirittura di aver sporto querela nei confronti dell'agenzia «Italia». Evidentemente è stata considerata lesiva del buon nome della società una notizia che non appariva in alcuna maniera documentabile. Vedremo come andrà a finire questa vicenda, ma occorre ricordare che di partite come quella di Pisa a fine campionato se ne sono viste a bizzeffe e, francamente, per parlare di illecito occorrerebbe qualche fatto concreto che non pare sussista.

Infine ieri il giudice sportivo ha emesso le sue decisioni per l'ultimo turno della Serie B. L' unico squalificato è il varesino Salvadè, mentre un'ammenda di un milione e mezzo è stata comminata al Foggia e altre minori sono andate a Palermo, Cavese, Pisa, Sambenedettese, Cremonese. Catania, Perugia e Rimini.

L'ARCI-Caccia contro decreto del governo

Il governo, che ha pesanti responsabilità per il colpevole ritardo con cui ha affrontato il problema dell'accoglimento della direttiva CEE (che come è risaputo stabilisce limitazione per la caccia ai piccoli uccelli migratori), con un decreto del presidente del Consiglio ha imposto l'accettazione della normativa scavalcando il parlamento e vanificando ogni sforzo di quanti, associazioni venatorie in primo luogo, operano, per una soluzione equa e ragionata. La Camera, infatti, ha recentemente approvato una proposta di legge (la legge Meneghetti) che accogliendo pienamente la normativa demandava alle Regioni (ai sensi degli articoli 2, 7, 9) «di ammettere all'esercizio venatorio specie oggetto di cacce in forme profondamente radicate, nel rispetto dei principi di una saggia utilizzazione e di una regolazione equilibrata delle specie di uccelli non minacciate né in diminuzione, con particolare riguardo a quelle migratrici». La proposta di legge è ora al Senato per la sua definitiva approvazione.

L'ARCI-Caccia, che assieme alle altre associazioni venatorie, ha sostenuto da tempo la necessità di accogliere la normativa demandando alle Regioni i poteri della sua applicazione, esprime la sua netta riprovazione per un atto che ancora una volta dà la misura della incapacità ad affrontare in modo equilibrato e ragionato problemi di così vasta portata.

L'ARCI-Caccia chiede che il Senato approvi urgentemente la legge Meneghetti e chiama i suoi associati ad iniziative nel paese che sostengano tale posizione.

A 3 settimane dalla semifinale di Davis a Cervia

Arriva la Nuova Zelanda e Panatta va in vacanza

Già venduti a Milano Marittima 2.100 abbonamenti,(metà dei disponibili) - Un grande sforzo organizzativo - Intanto i «moschettieri» hanno collezionato molte figuracce

Nostro servizio

CERVIA — Sembra un paradosso, ma, in maniera direttamente proporzionale alle progressive e preoccupanti «debacle» di Panatta e soci, cresce, settimana dopo settimana, a Cervia sul litorale Adriatico e si può dire in tutta la Romagna, l'attesa per l'incontro di Coppa Davis Italia-Nuova Zelanda che si disputerà il 9, 10 e 11 luglio prossimi al circolo tennis di Milano Marittima. Le cifre sono emblematiche più di ogni commento: le prevendite sono iniziate venerdì scorso e in meno di una settimana, sono stati venduti tutti i 2100 biglietti-abbonamento (non sono previsti biglietti giornalieri) che il comitato organizzatore aveva a disposizione. Gli altri 2100 tagliandi a disposizione della Federtennis è prevedibile che vadano anch'essi esauriti in pochi giorni.

In sostanza, quindi, a tre settimane dalla sua disputa, l'incontro valevole per i quarti di finale di Coppa Davis, si può dire che veda già il tutto esaurito. Grossa soddisfazione, quindi per gli organizzatori, e per chi — e sono molti — ha collaborato con loro.

«Sotto il profilo promozionale — fa osservare con soddisfazione l'assessore allo sport del Comune di Cervia, Biondi — *abbiamo speso bene i duecento milioni che si sono resi necessari per allestire questo avvenimento. Senza ombra di dubbio la Davis costituirà uno dei principali se non il più importante avvenimento dell'estate rivierasca».*

Cervia-Milano Marittima coi suoi undici chilometri di spiaggia, cinquecento alberghi, i 212 ettari di pineta e il suo depuratore d'avanguardia, per tre giorni diverrà la vera e propria capitale del tennis.

Al circolo di Milano Marittima stanno per essere ultimati i lavori di adattamento dell'impianto all'importante avvenimento: *«Abbiamo costruito una nuova palazzina per gli spogliatoi* — spiega l' assessore Biondi — *ed ancora servizi per il pubblico, spazi per la sala stampa, il ristorante, il bar, i parcheggi. Abbiamo rifatto il tappeto al campo centrale e sviluppata la rete fognante, oltre naturalmente ad aver portato la capacità ricettiva delle tribune a 4.500 posti circa. Sono tutte strutture queste che rimarranno anche dopo e che saranno utilizzate quindi dai cittadini cervesi».*

In questo quadro di fervido impegno organizzativo e di trepida attesa per l'incontro di Davis, l'unica nota dolente è quella tecnica. La squadra azzurra (col nuovo entrato Claudio Panatta, che sembra preferito al romagnolo Rinaldini) sta vivendo un lungo e preoccupante periodo di grigiore, Panatta, Bertolucci, Barazzutti e anche Panatta secondo, stanno inanellando incredibili figuracce al primo turno, si può dire, di ogni torneo a cui partecipano, anche al cospetto di «comprimari» delle classifiche mondiali. Con che prospettive di vittoria si presenteranno quindi in riva all'Adriatico i nostri sempre più spenti «moschettieri» al cospetto del neozelandesi Lewis, Derlin, Simpson e Parun, che mostri non sono ma che hanno fatto intendere di venire a Cervia allenati e non certo per vedere il mare? Il fatto che gli azzurri, invece di mettersi di buzzo buono ad allenarsi con scrupolo ed attaccamento alla causa azzurra, siano andati in vacanza: sembra addirittura per una decina di giorni e la sconsolante assenza di validi rincalzi ai quattro titolari, completano un quadro di insieme a tinte veramente fosche per il tennis nostrano.

Walter Guagneli

Sportflash

● **TROFEO LUIGI PETROSELLI — Battendo la Banca Nazionale del Lavoro ai calci di rigore, la SPES s'è aggiudicata il 1° Trofeo Luigi Petroselli, organizzato dalla Società Romana dello Sport, in memoria dello scomparso sndaco di Roma. L'artistico trofeo, opera di Angelo Izzi, è stato consegnato ai vincitori, presente l'assessore allo sport Luigi Arata, dalla vedova signora Aurelia.**

● **RUGBY — L'ex nazionale di rugby Ambrogio Bona, coinvolto in un incidente stradale sabato scorso a Scandicci nei pressi di Firenze, ha riportato la frattura di una vertebra cervicale e dovrà restare a lungo in ospedale.**

● **CICLISMO — A conclusione del prologo, disputato ieri sulle strade di Carcassonne, il francese Alain Bondue è il leader del Gran Premio Midì Libre. Bondue ha coperto il percorso (km. 1,900) in 2'26"82 precedendo il connazionale Jean René Bernaudeau (2'27"64) e Francesco Moser (2'28"22).**

● **IPPICA — Al termine dei lavori del Consiglio drettivo dell'UINIRE (riunito ieri mattina) è stato emesso un comunicato con quale si rivolge «un pressante invito alle parti interessate ai rinnovi contrattuali per una immediata ripresa delle trattative». Ciò per consentire la ripresa dell'attività sugli ippodromi.**

● **ATLETICA — Sabato e domenica prossimi lo stadio comunale di Firenze sarà teatro di una importante rassegna dell'atletica leggera nazionale: i campionati italiani per la categoria juniores. Ci sono, fra gli altri, Pavoni (che recentemente ha battuto Voronin nei 200 metri), Nicosia (che ha brillato nei 10.000 del triangolare di Francoforte), Mei (secondo ai mondiali juniores di cross alle Capannelle).**

Giro baby: vince Mariuzzo

VERONA — Battendo in volata undici compagni di fuga Dario Mariuzzo si è aggiudicata la seconda tappa del tredicesimo Giro d'Italia, la Treviso-Verona di km. 135.

L'umbro Francesco Cesarini è passato in testa alla classifica, spodestando Walter Boccarossa.

A turno hanno operato tentativi Guttierrez, Montani, Pochini e Bartalini, Ravasio, Saccani e Lavergne, Pedersen e Giuliani, Mariuzzo, Serediuk e Anderson animando la tappa di ieri.

Oggi la terza tappa da Verona a Guidizzolo per 125 chilometri ancora pianeggianti, con finale in circuito.

PARTECIPATE AL CONCORSO SUL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Le giuocate si convalidano fino a: SABATO 19 GIUGNO 1982

CONCORSO 43 — COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO — Totocalcio "AL SERVIZIO DELLO SPORT"

PARTITE DEL 20/25-6-1982 *

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª	FIGLIA Concorso 43 del 20/25-6-82	SPOGLIO Concorso 43 del 20/25-6-82	MATRICE Concorso 43 del 20/25-6-82
1	Germania Ov.	Cile		1	1
2	Inghilterra	Cecoslovacchia		2	2
3	Spagna	Jugoslavia		3	3
4	Algeria	Austria		4	4
5	Honduras	Irlanda N.		5	5
6	Polonia	Perù		6	6
7	Belgio	Ungheria		7	7
8	URSS	Scozia		8	8
9	Italia	Camerun		9	9
10	Algeria	Cile		10	10
11	Francia	Cecoslovacchia		11	11
12	Honduras	Jugoslavia		12	12
13	Germania Ov.	Austria		13	13

* 1ª fase campionato mondiale

Conservare il tagliando figlia della scheda vincente: in pagamento dei premi avviene solo previo rilievo di tale tagliando

Scrivere 1 per indicare la vittoria della squadra 1. Scrivere 2 per indicare la sua sconfitta. Scrivere X per indicare il pareggio

SCHEDA PER 2-4-8 COLONNE

CONSERVATE LA SCHEDINA: concorrerete automaticamente al sorteggio di premi speciali del Concorso **TOTOMONDIALE**

Fra tutti i partecipanti al Concorso n° 43 che avranno totalizzato punti 11 o un punteggio immediatamente inferiore a quello vincente, saranno estratti a sorte 6 premi da L. 3.000.000 ciascuno in gettoni d'oro.

Il Regolamento del Concorso a premi TOTOMONDIALE è pubblicato sul settimanale "TOTOCALCIO" n. 24 del 16 giugno 1982, in vendita in tutte le edicole.

Aut. Min. N. 4/233584 del 27-5-82

sete d'estate?
sete di ESTATHÈ

FERRERO

certo, Estathè disseta,
non è gassato ed è senza coloranti.
E' squisito thè al limone,
in una confezione igienica e comodissima.
Portalo con te e bevilo quando vuoi:
Estathè disseta sempre, anche non ghiacciato.
Estathè per la sete d'estate.

Disseta e... non è gassato!